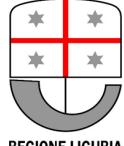




Cofinanziato
dall'Unione europea



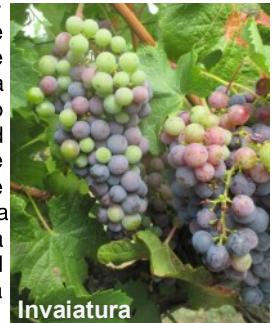
REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l’AKIS”

BOLLETTINO VITE n° 31 del 18/12/2025 - LA SPEZIA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2025

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA. Il 2025 è iniziato con precipitazioni molto abbondanti sul centro-levante: nell'entroterra della Spezia sono stati raggiunti 800-900 mm, principalmente a causa delle piogge della prima metà di gennaio e della seconda di febbraio. Rispetto alla media climatica risulta una situazione di surplus pluviometrico. Per quanto riguarda le temperature si è rilevato nel complesso uno scarto positivo rispetto alla media storica. (Bollettino Agrometeo n. 2 [BollettinoAgrometeo0225](#)). Anche nel trimestre **marzo-maggio** le precipitazioni sono state piuttosto abbondanti, soprattutto nelle aree interne, con cumulati intorno ai 600–800 mm. Per le temperature lo scarto complessivo è stato positivo seppur non elevato, a causa delle temperature di maggio inferiori alla media o in linea. (Bollettino Agrometeo n. 5 [BollettinoAgrometeo0525](#)). Nel trimestre **giugno-agosto** le precipitazioni del centro-levante sono risultate piuttosto abbondanti (400-600 mm di cumulato), e si sono concentrate principalmente nel mese di **luglio**; il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso, mentre agosto ha avuto una spiccata variabilità con ondate di caldo alternate a giornate di pioggia anche di forte intensità (un fenomeno temporalesco in data 28/08 con piogge intense e forti venti che a Suvero hanno raggiunto i 144 km/h), delineando rispetto alla media climatica un prevalente surplus pluviometrico. Per le temperature gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi, ma con valori non eccezionalmente alti, in quanto le **ondate di calore** di giugno e di metà agosto si sono alternate a giorni piovosi caratterizzati da temperature inferiori alla media del periodo (Bollettino Agrometeo n. 8 [BollettinoAgrometeo0825](#)). Analizzando la **fenologia**, la ripresa vegetativa è stata favorita da una buona disponibilità idrica e da temperature miti, e ad inizio aprile in costa e nel primo entroterra si poteva osservare una fase intermedia tra foglie riunite in rosetta e prime foglioline distese. In costa la fase di **inizio fioritura** si è osservata intorno alla seconda decade di maggio e l'**allegagione** ad inizio giugno, mentre nelle aree interne queste due fasi si sono rilevate rispettivamente a fine maggio e intorno al 10 giugno. Il progressivo aumento delle temperature nella seconda decade di giugno ha inoltre determinato un rapido sviluppo del grappolo, in **anticipo** rispetto alla precedente annata, caratterizzata al contrario da instabilità meteorologica. La fase di **chiusura grappolo** si è iniziata ad osservare intorno alla metà giugno nelle varietà più precoci e l'inizio dell'**invaiatura** nelle aree costiere nella prima settimana di luglio, determinando un lieve anticipo rispetto al 2024, confermato anche nel mese di agosto dagli indici di maturazione.



Invaiatura

SITUAZIONE FITOSANITARIA. **Peronospora** - le condizioni climatiche della stagione sono state decisamente favorevoli a peronospora. L'infezione primaria è partita in costa intorno al 20/04 con sintomi su foglia, e le condizioni favorevoli si sono protrate anche nelle settimane successive. Ad inizio giugno i sintomi hanno interessato anche i grappoli, sia in costa sia nelle zone interne, ma dalla seconda decade di giugno si sono verificate ondate di caldo con temperature eccezionalmente elevate accompagnate da assenza di precipitazioni che hanno contribuito a contenere lo sviluppo della patologia. A partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente.

Oidio - I primi sintomi si sono osservati ad inizio giugno, a causa delle abbondanti e frequenti precipitazioni primaverili che hanno ritardato l'infezione; le elevate temperature registrate nel mese di giugno hanno successivamente contribuito a contenere il patogeno. Nel mese di luglio al contrario l'instabilità meteorologica accompagnata da una diminuzione delle temperature ha determinato un aumento della pressione del patogeno, e si sono osservati nuovamente sintomi su foglia e grappolo soprattutto nei settori più umidi in cui non è stata effettuata una adeguata sfogliatura. A partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente.

Botrite - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come l'*Albarola*, attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono, nonostante si siano verificate condizioni meteorologiche favorevoli e in alcuni casi attacchi di tignoletta e tignola rigata, che possono favorire lo sviluppo di marciumi.

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando, e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale, dobbiamo ricordare sicuramente **l'escoriosi** e il **black rot**, la cui diffusione è stata favorita nelle aree maggiormente interessate da piogge prolungate. Alcuni principi attivi utilizzati contro peronospora e contro oidio assicurano tra l'altro una azione collaterale anche nei confronti di questi patogeni. Da segnalare inoltre la presenza di **mal dell'esca**: tale patologia del legno è in generale espansione, e si è reso pertanto necessario, così come per sospette virosi o fitoplasmosi, segnalare la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire durante l'inverno con interventi mirati. Le catture di **tignoletta** e **tignola rigata**, monitorate attraverso trappole a feromone disposte in diverse aziende dello spezzino, sono risultate in aumento tra fine luglio e primi di agosto con un picco intorno alla metà di agosto, rendendo utile almeno un trattamento nelle aree maggiormente sensibili al fine di prevenirne i danni. In alcune aree particolarmente colpite, l'anticipo della vendemmia a seguito del raggiungimento di idonei valori di maturazione ha evitato che gli insetti arrecassero danni significativi ai grappoli in prossimità della raccolta, come avviene solitamente a seguito dell'abbassarsi delle temperature e dell'aumento dell'umidità. Infine sono stati indicati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, da effettuarsi rispettivamente a fine maggio-prima decade di giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.



Escoriosi

MATURAZIONE. L'**anticipo** rilevato a livello fenologico è stato confermato anche dalle prime analisi sulle uve, che hanno evidenziato un notevole progresso nella maturazione rispetto alla scorsa annata. Dall'analisi del campione di uve prelevato in data 4 agosto è emerso un maggior accumulo zuccherino di circa 1,6 °Brix e acidità media lievemente superiore rispetto al 2024 (+0,5 g/l), pur con **situazioni variabili** tra vitigni e aree; tale anticipo si è mantenuto costante fino alle vendemmie. Nell'ultima decade di agosto sono emersi **cali di acidità** piuttosto marcati soprattutto nei vitigni bianchi; al fine di evitare effetti negativi sulla stabilità dei vini e il superamento del limite dei valori di acidità indicati nei Disciplinari di Produzione, si è consigliato di valutare la possibilità di **raccolte anticipate**, anche senza attendere valori particolarmente elevati del contenuto in zuccheri. Le **vendemmie** sono iniziate l'ultima settimana di agosto e si sono concluse la prima decade di settembre. Pur considerando che le condizioni meteo della stagione sono risultate particolarmente favorevoli ad alcuni patogeni, e nonostante alcune perdite produttive che hanno interessato maggiormente il biologico, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva nei momenti più critici i trattamenti consigliati, con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni derivati in particolare dalle infezioni fungine e dagli attacchi di tignoletta, ottenendo comunque **uve di qualità**.



Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 15 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2026

